



Macerata

9 dicembre 2019

Antiriciclaggio

A cura del dott.

Alfonso Gargano

ANTIRICICLAGGIO

**IL RICICLAGGIO CONSISTE NEL RIMETTERE
IN CIRCOLAZIONE NELL'ECONOMIA
LEGALE DENARO DERIVANTE DA ATTIVITA' ILLECITA**

**L'AUTORE DEL REATO NON DEVE AVER CONCORSO NEL REATO
PRESUPPOSTO, CIOE' DEVE ESSERCI DIVERSITA' DI SOGGETTI
TRA COLUI CHE RICICLA E COLUI CHE COMMITTE L'AZIONE
DELITTUOSA (RICICLAGGIO)
LO STESSO SOGGETTO CHE COMMITTE IL REATO RICICLA
(AUTORICICLAGGIO)**

ANTIRICICLAGGIO

FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E' CONSIDERATA QUALSIASI ATTIVITA'
DIRETTA ALLA FORNITURA, ALLA RACCOLTA, ALLA PROVVISTA,
ALL'INTERMEDIAZIONE, AL DEPOSITO, ALLA CUSTODIA, ALL'EROGAZIONE
IN QUALSIASI MODO REALIZZATE DI FONDI E RISORSE ECONOMICHE
UTILIZZABILI PER IL COMPIMENTO DI UNA O PIU' CONDOTTE FINALIZZATE
AL TERRORISMO, INDIPENDENTEMENTE DALL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI
FONDI STESSI

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
BIS

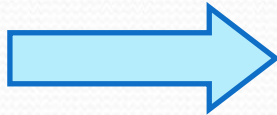


COMMETTE IL REATO DI RICICLAGGIO
CHIUNQUE SOSTITUISCE O
TRASFERISCE DENARO, BENI O ALTRE
UTILITA' PROVENIENTI DA DELITTO NON
COLPOSO, OVVERO COMPIE IN
RELAZIONE A ESSI ALTRE OPERAZIONI,
IN MODO DA OSTACOLARE
L'IDENTIFICAZIONE DELLA LORO
PROVENIENZA DELITTUOSA.

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
TER




CHIUNQUE IMPIEGA IN ATTIVITA'
ECONOMICHE O FINANZIARIE,
DENARO, BENI O ALTRE UTILITA'
PROVENIENTI DAL RICICLAGGIO.
LA PENA E' AUMENTATA SE IL FATTO E'
COMMESO NELL'ESERCIZIO DI
UN'ATTIVITA' PROFESSIONALE ,
BANCARIA O FINANZIARIA

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE
AUTORICICLAGGIO

ART.
648
TER
1



CHIUNQUE AVENDO COMMESSO O CONCORSO A
COMMETTERE UN DELITTO NON COLPOSO, IMPIEGA,
SOSTITUISCE, TRASFERISCE IN ATTIVITA'
ECONOMICHE, FINANZIARIE, IMPRENDITORIALI O
SPECULATIVE, IL DENARO, I BENI O LE ALTRE UTILITA'
PROVENIENTI DALLA COMMISSIONE DI TALE DELITTO,
IN MODO DA OSTACOLARE CONCRETAMENTE
L'IDENTIFICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA
DELITTUOSA

NON SONO PUNIBILI LE CONDOTTE PER CUI IL DENARO, I
BENI O LE ALTRE UTILITA' VENGONO DESTINATE ALLA
MERA UTILIZZAZIONE O AL GODIMENTO PERSONALE

ANTIRICICLAGGIO

CODICE PENALE

ART.
648
QUATER



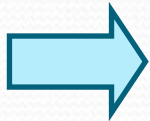
NEL CASO DI CONDANNA O DI APPLICAZIONE DELLA PENA, PER UNO DEI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 648 BIS, 648 TER E 648 TER 1, E' SEMPRE ORDINATA LA CONFISCA DEI BENI CHE NE COSTITUISCONO IL PRODOTTO O IL PROFITTO, SALVO CHE APPARTENGANO A PERSONE ESTRANEE AL REATO

ANTIRICICLAGGIO

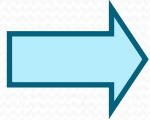
NORMATIVA



LEGGE 197 DEL 5 LUGLIO 1991



DECRETO LEGISLATIVO 56 DEL 20 FEBBRAIO 2004



DECRETO MINISTERIALE 141 DEL 3 FEBBRAIO 2006



DECRETO LEGISLATIVO 22 GIUGNO 2007 N. 109

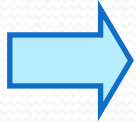


DECRETO LEGISLATIVO 21 NOVEMBRE 2007 N. 231

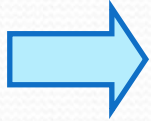
DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017 N. 90

ANTIRICICLAGGIO

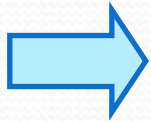
DEFINIZIONE DI RICICLAGGIO D.D.L.GS



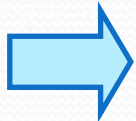
CONVERSIONE O TRASFERIMENTO DI BENI PROVENIENTI DA UN' ATTIVITA' CRIMINOSE



OCCULTAMENTO O DISSIMULAZIONE DELLA REALE NATURA DI BENI PROVENIENTI DA ATTIVITA' CRIMINOSE



ACQUISTO, DETENZIONE O UTILIZZAZIONE DI BENI, ESSENDO A CONOSCENZA DELLA PROVENIENZA DA ATTIVITA' CRIMINOSE



PARTECIPAZIONE A UNO DEGLI ATTI PRECEDENTI

ANTIRICICLAGGIO

CLIENTE: IL SOGGETTO CHE ISTAURA RAPPORTI CONTINUATIVI COMPIE OPERAZIONI E RICHIEDE O OTTIENE PRESTAZIONI PROFESSIONALI IN SEGUITO AD UN INCARICO

CONFERIMENTO DI UN INCARICO: ATTRIBUZIONE DI UN MANDATO A SVOLGERE UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE INDIPENDENTEMENTE DALLA CORRESPONSIONE E DALLA TEMPISTICA DELLA CORRESPONSIONE

ESECUTORE: IL SOGGETTO DELEGATO AD OPERARE IN NOME E PER CONTO DEL CLIENTE O CUI SIANO CONFERITI I POTERI DI RAPPRESENTANZA

ANTIRICICLAGGIO

OPERAZIONI COLLEGATE: OPERAZIONI TRA LORO CONNESSE PER IL PERSEGUIMENTO DI UN UNICO OBIETTIVO

OPERAZIONE FRAZIONATA: OPERAZIONE UNITARIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO, DI VALORE PARI O SUPERIORE AI LIMITI STABILITI, MA POSTA IN ESSERE CON PIU' OPERAZIONI SINGOLE DI IMPORTO INFERIORE AL LIMITE EFFETTUATE IN MOMENTI DIVERSI

OPERAZIONE OCCASIONALE: UN'OPERAZIONE NON RICONDUCEBILIE AUN RAPPORTO CONTINUATIVO

ORGANISMI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

E' L'ENTE RAPPRESENTATIVO DI UNA CATEGORIA PROFESSIONALE COMPRESO LE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E I CONSIGLI DI DISCIPLINA.

TALI ORGANISMI ELABORANO E AGGIORNANO REGOLE TECNICHE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

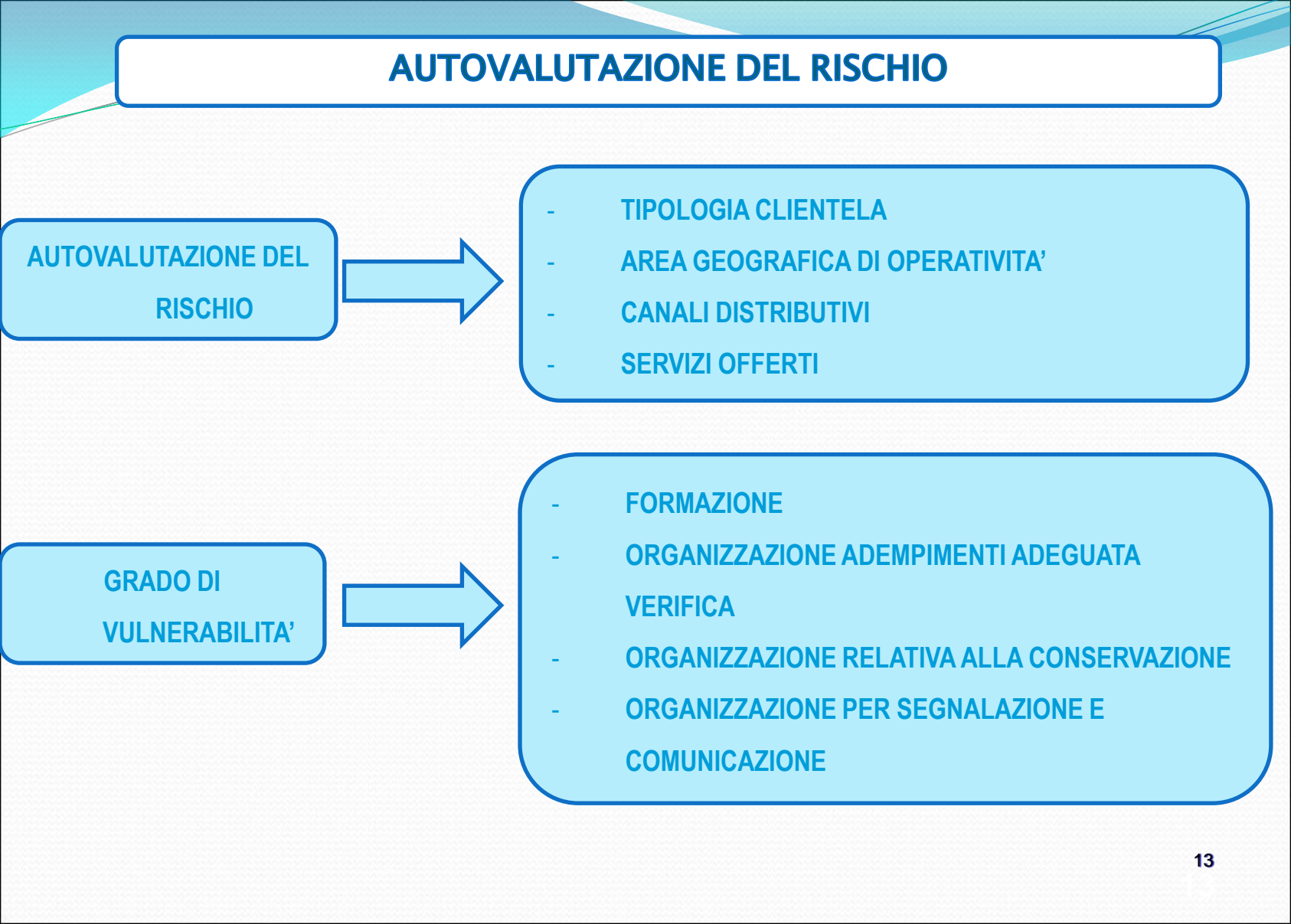
SONO RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI PROPRI ISCRITTI

ATTRAVERSO PROPRI ORGANI APPLICANO SANZIONI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI A FRONTE DI VIOLAZIONI GRAVI.

POSSONO RICEVERE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DA INOLTARE ALL'UIF.

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

AUTOVALUTAZIONE DEL
RISCHIO



```
graph LR; A[AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO] --> B["- TIPOLOGIA CLIENTELA  
- AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITA'  
- CANALI DISTRIBUTIVI  
- SERVIZI OFFERTI"]; C[GRADO DI VULNERABILITA'] --> D["- FORMAZIONE  
- ORGANIZZAZIONE ADEMPIMENTI ADEGUATA VERIFICA  
- ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE  
- ORGANIZZAZIONE PER SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE"]
```

- TIPOLOGIA CLIENTELA
- AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITA'
- CANALI DISTRIBUTIVI
- SERVIZI OFFERTI

GRADO DI
VULNERABILITA'

- FORMAZIONE
- ORGANIZZAZIONE ADEMPIMENTI ADEGUATA VERIFICA
- ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE
- ORGANIZZAZIONE PER SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

- NON SIGNIFICATIVA
- POCO SIGNIFICATIVA
- ABBASTANZA SIGNIFICATIVA
- MOLTO SIGNIFICATIVA

- 1
- 2
- 3
- 4

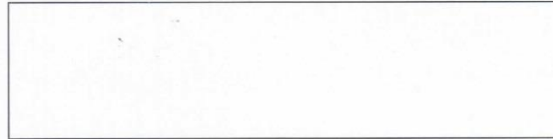
I PROFESSIONISTI EFFETTUANO L'AUTOVALUTAZIONE CON CADENZA TRIENNALE. IN BASE ALLE DIMENSIONI DELLA STRUTTURA (PROFESSIONISTI E DIPENDENTI E COLLABORATORI) E ALLE SEDI SI PROCEDE ALLE AZIONI PER LA GESTIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO. IN UNA STRUTTURA CON DUE O PIU' PROEFSSIONSITI OCCORRE INTRODURRE LA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO E NOMINARE IL RESPONSABILE. PER STRUTTURE CON OLTRE 30 PROFESSIONISTI E 30 DIPENDENTI BISOGNA INTRODURRE UNA FUNZIONE DI REVISORE INDIPENDENTE PER LA VERIFICA DEI PRESIDI DI CONTROLLO

AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

LA DETERMINAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO SI CALCOLA SOMMANDO IL 40% DELLA MEDIA DEL PUNTEGGIO DEL RISCHIO INERENTE E IL 60% DELLA MEDIA DEL PUNTEGGIO DEL RISCHIO DI VULNERABILITA'

- NON SIGNIFICATIVA
- POCO SIGNIFICATIVA
- ABBASTANZA SIGNIFICATIVA
- MOLTO SIGNIFICATIVA

- 1 – 1.5
- 1.6 – 2.5
- 2.6 – 3.5
- 3.6 - 4



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO

D.LGS. 231/2007

RISCHIO INERENTE	
TIPOLOGIA CLIENTELA	0
AREA GEOGRAFICA DI OPERATIVITA'	0
CANALI DISTRIBUTIVI	0
SERVIZI OFFERTI	0
40% DELLA MEDIA ARITMETICA	0
RISCHIO DI VULNERABILITA'	
FORMAZIONE	0
ORGANIZZAZIONE ADEMPIMENTI ADEGUATA VERIFICA	0
ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE	0
ORGANIZZAZIONE PER COMUNICAZIONE E SEGNALAZIONE	0
60% DELLA MEDIA ARITMETICA	0
RISCHIO RESIDUO	0

LEGENDA	
NON SIGNIFICATIVO	1
POCO SIGNIFICATIVO	2
ABBASTANZA SIGNIFICATIVO	3
MOLTO SIGNIFICATIVO	4

LEGENDA RISCHIO RESIDUO	
NON SIGNIFICATIVO	1-1,5
POCO SIGNIFICATIVO	1,6-2,5
ABBASTANZA SIGNIFICATIVO	2,6-3,5
MOLTO SIGNIFICATIVO	3,6-4

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI:

.....

..... li/...../.....

.....



DOCUMENTO

Antricciclaggio: questionario per l'adempimento degli obblighi di vigilanza sugli iscritti (art. 11 D.Lgs. 231/2007, come modificato dal D.Lgs. 90/2017)

Giugno 2018

Indice

PREMESSA.....	3
STRUTTURA DEL QUESTIONARIO.....	3
QUESTO N° 1 - ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE E DEGLI ADEMPIMENTI ANTRICCIAGGIO.....	4
QUESTO N° 2 - ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (art. 17 e ss).....	7
QUESTO N° 3 - CONSERVAZIONE DOCUMENTALE.....	10
QUESTO N° 4 - SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE (art. 35 e ss).....	11
QUESTO N° 5 - VIOLAZIONI IN MATERIA DI CONTANTE E TITOLI AL PORTATORE (art. 49 e ss).....	12

PREMESSA

Il presente questionario, adottato dal CNDECC per consentire agli Ordini territoriali di adempiere all'attività di vigilanza e controllo assegnata dall'art. 11 del D.Lgs. 231/2007:

- deve essere compilato da tutti gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che svolgono l'attività professionale secondo quanto disposto dall'ordinamento professionale (D.Lgs. 159/2005);
- deve essere compilato con frequenza annuale e riguarda la raccolta di dati e di informazioni riferite all'anno solare precedente alla richiesta di compilazione;
- costituisce adempimento degli obblighi di vigilanza posti in capo agli Organismi di autoregolamentazione nei confronti dei propri iscritti.

La mancata compilazione del questionario dovrà essere valutata dall'Ordine territoriale ai fini del corretto adempimento degli obblighi di vigilanza ad esso imposti dalla legge.

Il CNDECC si riserva di diversificare i contenuti del questionario per gli anni successivi.

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Gli argomenti individuali del questionario sono i seguenti:

1. organizzazione dello studio professionale e degli adempimenti antricciclaggio;
2. adeguata verifica della clientela (art. 17 e ss);
3. conservazione documentale (art. 31 e ss);
4. segnalazione operazioni sospette (art. 35 e ss);
5. violazioni in materia di contante e titoli al portatore (art. 49 e ss).

I criteri di compilazione sono i seguenti:

- ad ogni argomento viene assegnato un quesito che ne prende il nome e il numero, come sopra individuali;
- il questionario è unico per tutti i destinatari, ai quali viene trasmesso a mezzo PEC e dai quali viene restituito all'Ordine territoriale per competenza entro la data indicata sulla lettera di invio con lo stesso mezzo;
- il questionario contiene la formula per l'autorizzazione al trattamento dei dati prevista dal regolamento vigente in materia di privacy e protezione dei dati a cui viene data massima garanzia di riservatezza da parte dell'Ordine destinatario del questionario compilato;
- l'Ordine territoriale, ricevuto il questionario compilato con autodichiarazione che i dati in esso contenuti sono veri e reali, ne controlla il contenuto e se non rileva alcuna irregolarità lo accoglie con esito favorevole e registra l'assolvimento degli obblighi in esso descritti. In caso contrario si apre la procedura di convocazione e confronto di cui in premessa;
- il questionario ha valenza interna e non può essere esibito a terzi per dimostrare aspetti in esso contenuti come elemento di prova.

SOGGETTI OBBLIGATI

BANCHE; POSTE ITALIANE SPA; ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA; SIM;
SGR; SICAV; IMPRESE DI ASSICURAZIONE CHE OPERANO NEL RAMO VITA;
SOCIETA' CHE SVOLGONO SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI
INTERMEDIARI FINANZIARI; AGENTI DI CAMBIO; CONFIDI;
SUCCURSALI ITALIANE DEI SOGGETTI PRECEDENTI; CAMBIAVALUTE;
CASSA DEPOSITO E PRESTITI SPA; PRESTATORI DI SERVIZIO DI GIOCO;
ENTI CREDITIZI O FINANZIARI COMUNITARI SOGGETTI ALLA DIRETTIVA
COMMERCIO DI COSE ANTICHE; OPERATORI PROFESSIONISTI IN ORO
MEDIATORI IMMOBILIARI; ATTIVITA' DI CUSTODIA E TRASPORTI VALORI
RECUPERO STRAGIUDIZIALE DI CREDITI; MEDIAZIONE CIVILE;

SOGGETTI PROFESSIONISTI OBBLIGATI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E ESPERTI CONTABILI

ISCRITTI ALL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

OGNI SOGGETTO CHE SVOLGE PROFESSIONALMENTE, ANCHE NEI CONFRONTI DI PROPRI ASSOCIATI O ISCRITTI, ATTIVITA' IN MATERIA DI CONTABILITA' E TRIBUTI

I PRESTATORI DI SERVIZI RELATIVI A SOCIETA' E TRUST

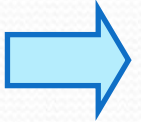
LE SOCIETA' DI REVISIONE ISCRITTE NELL'ALBO SPECIALE PREVISTO DALL'ART. 161 DEL TUF

I SOGGETTI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI

I NOTAI E GLI AVVOCATI QUANDO, IN NOME O PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI, COMPIONO QUALSIASI OPERAZIONE DI NATURA FINANZIARIA O IMMOBILIARE

ANTIRICICLAGGIO

NOTAI E AVVOCATI



IL TRASFERIMENTO A QUALSIASI TITOLO DI DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI
O ATTIVITA' ECONOMICHE



LA GESTIONE DI DENARO , STRUMENTI FINANZIARI O ALTRI BENI



L'APERTURA O LA GESTIONE DI CONTI BANCARI, LIBRETTI DI DEPOSITO E
CONTI DI TITOLI



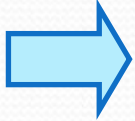
L'ORGANIZZAZIONE DEGLI APPORTI NECESSARI ALLA COSTITUZIONE,
ALLA GESTIONE O ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'



LA COSTITUZIONE, LA GESTIONE O L'AMMINISTRAZIONE DI SOCIETA'. ENTI,
TRUST O SOGGETTI GIURIDICI ANALOGHI

OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI

OBBLIGHI DEI PROFESSIONISTI



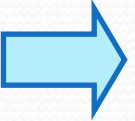
ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



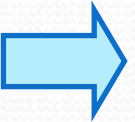
CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI



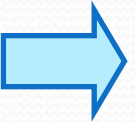
SEGNALARE LE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO



COMUNICARE LE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE LIMITAZIONI ALL'USO DEL
CONTANTE



OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI COLLABORATORI E AI DIPENDENTI



COLLABORARE CON LE AUTORITA' ANTIRICICLAGGIO

OBBLIGHI DEI CLIENTI

L'ADEGUATA VERIFICA VA EFFETTUATA AL MOMENTO DEL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO

QUANDO L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE COINVOLGE PIU' PARTI L'ADEGUATA
VERIFICA VA EFFETTUATA NEI CONFRONTI DEL SOGGETTO CHE
CONFERISCE L'INCARICO

I CLIENTI FORNISCONO PER ISCRITTO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
TUTTE LE NOTIZIE NECESSARIE PER FAR SI CHE I SOGGETTI OBBLIGATI
POSSANO ASSOLVERE L'ADEGUATA VERIFICA

L'ADEGUATA VERIFICA NEGLI STUDI ASSOCIATI E NELLE SOCIETA' TRA
PROFESSIONISTI VA EFFETTUATA DAL PROFESSIONISTA INCARICATO

ADEGUATA VERIFICA

IL PROFESSIONISTA DEVE ADEMPIERE ALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA QUANDO:

- **L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE OCCASIONALE E' DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 15.000**
- **L'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE E' DI VALORE INDETERMINATO O NON DETERMINABILE**
- **VI E' SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERROSRISMO**
- **VI SONO DUBBI SULLA VERIDICITA' O SULL'ADEGUATEZZA DEI DATI**

ADEGUATA VERIFICA

IL PROFESSIONISTA E' ESONERATO DALL'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA NELL'IPOTESI DI:

- REDAZIONE E/O TRASMISSIONE DI DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI
- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 2
COMMA 1 DELLA LEGGE 11 GENNAIO 1979

ADEGUATA VERIFICA

LIMITATAMENTE ALL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA DEL CLIENTE O SI ESPLETANO COMPITI DI DIFESA O DI RAPPRESENTANZA DAVANTI A UN'AUTORITA' GIUDIZIARIA O IN RELAZIONE ALLA CONSULENZA SULL'EVENTUALITA' DI INTENTARLA O EVITARLA, I PROFESSIONISTI SONO ESONERATI DALL'ADEGUATA VERIFICA FINO AL MOMENTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

PRESTAZIONI A RISCHIO NON SIGNIFICATIVO

COLLEGIO SINDACALE

VISTO DI CONFORMITA'

PREDISPOSIZIONE DI INTERPELLI

PARERI PRO VERITATE

NOMINA NELLE PROCEDURE CONCORSUALI

LIQUIDATORE NOMINATO DAL TRIBUNALE

AMMINISTRATORI GIUDIZIARI

COMMISSARIO GIUDIZIALE

AUSILIARIO DEL GIUDICE

AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

VENDITA DI BENI MOBILI REGISTRATI E

IMMOBILI

FORMAZIONE PROGETTI DI DISTRIBUZIONE

CUSTODE GIUDIZIARIO

STIME GIURATE SU INCARICO DELL'AUTORITA'

GIUDIZIARIA

COMPONENTE ORGANISMO COMPOSIZIONE DELLA

CRISI

DOCENZE A CORSI E CONVEGNI

COMITATI DI REDAZIONE E SCIENTIFICI

REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DI LIBRI

DIREZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE

GESTIONE DI RUBRICHE TEMATICHE

COMPONENTE ORGANISMO DI VIGILANZA

INVIO BILANCI

PRATICHE ISCRIZIONE E RINNOVO

Prestazioni a rischio "non significativo" <i>(salvo diverse situazioni specifiche)</i>	Regole di condotta ai fini della adeguata verifica
Collegio sindacale (senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati - deve ritenersi equiparata la posizione dei componenti dei Consigli di sorveglianza ex art. 2409-duodecies c.c.)	il componente del collegio sindacale senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati acquisisce e conserva copia del verbale di nomina
Apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente
Predisposizione di interpelli con richiesta di chiarimenti interpretativi circa l'applicazione di norme, ancorché contestualizzati a casi concreti con inoltro a ministeri e Agenzie fiscali	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente
Risposte a quesiti di carattere fiscale e societario con cui si chiede quale sia la corretta soluzione in base a norme di legge della fattispecie prospettata. Il quesito può essere astratto o contestualizzato con dati oggettivi (anagrafici e di valore). Pareri pro-veritate	il professionista acquisisce copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente
Incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali (art. 182 L.F.), giudiziarie e amministrative	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Liquidatore di società nominato dal tribunale (ex artt. 2487 e 2487-bis c.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Attività degli amministratori giudiziari ex art. 2 d.lgs. 4 febbraio 2010, n. 14	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Commissario giudiziale nelle amministrazioni straordinarie	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Incarico di ausiliario del giudice incaricato di perizie e consulenze tecniche su incarico dell'autorità giudiziaria	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Componente di organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001	il professionista acquisisce una copia della delibera del CdA/determina dell'amministratore unico, ovvero del verbale assembleare di nomina da conservare nel fascicolo intestato all'ente che ne ha deliberato la nomina
Invio telematico di Bilanci (elenco soci, verbali di approvazione di bilanci, relazione dei sindaci e dei revisori) e pratiche varie agli uffici pubblici competenti (ad esempio le "comunicazioni uniche d'impresa" e gli invii assimilati)	si ritiene applicabile per analogia l'esonero previsto dall'art. 17, co. 7, per le attività di redazione e trasmissione di dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali e quindi non è richiesto alcun adempimento
Fredisposizione presso gli uffici pubblici competenti (SIAE, Ministero sviluppo economico, CCIAA ecc.) di pratiche di prima iscrizione e rinnovo per la tutela di diritti (marchi, diritti di privativa, brevetti, software)	il professionista acquisisce una copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente

in ambito civile (artt. 61-64 c.p.c.) e penale (art. 225 c.p.p.)	
Amministratore giudiziario (ex art. 2409 c.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Operazioni di vendita di beni mobili registrati e immobili nonché formazione del progetto di distribuzione, ex art. 2, co. 3, lett. e), l. 14.05.2005, n. 80	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Incarico di custode giudiziale di beni ed aziende (art. 560, art. 676 c.p.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Redazione di stime, giurate e non, su incarico dell'autorità giudiziale (art. 193 c.p.c.)	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Componente Organismo di Composizione della Crisi ex legge n. 3/2012	il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria
Docenze a corsi, convegni, master e simili anche mediante formazione a distanza	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Direzione, coordinamento e/o consulenza scientifica per l'organizzazione di attività di formazione in aula o a distanza	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Partecipazione a comitati di redazione e/o comitati scientifici di riviste, periodici, libri e giornali sia cartacei che sul web	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Redazione e aggiornamento di libri o di articoli e saggi su giornali, riviste, libri e banche dati	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Direzione e/o coordinamento editoriale di riviste, periodici, libri, giornali cartacei e on-line, banche dati	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Gestione di rubriche tematiche e/o di risposta a quesiti e/o chat su riviste, periodici, libri, giornali, banche dati, portali, ecc.	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale
Pareri giuridici pro-veritate redatti sia oralmente che per iscritto, anche se per il tramite di terze società o enti di servizio che curano la gestione verso l'utente finale	il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE



IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL CLIENTE ED EVENTUALE
VERIFICA DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA



IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL TITOLARE EFFETTIVO



ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLO SCOPO E SULLA NATURA DELLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE



CONTROLLO COSTANTE NEL CORSO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

TITOLARE EFFETTIVO

.IL TITOLARE EFFETTIVO E' LA PERSONA O LE PERSONE FISICHE DIVERSE DAL CLIENTE CHE, IN ULTIMA ISTANZA, E' ATTRIBUIBILE LA PROPRIETA' DIRETTA O INDIRETTA O IL RELATIVO CONTROLLO.
COSTITUISCE PROPRIETA' DIRETTA LA TITOLARITA' DI UNA PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 25%.
IL SOGGETTO CHE IN ULTIMA ISTANZA CONTROLLA LA MAGGIORANZA DEI VOTI IN ASSEMBLEA ORDINARIA.
AI SENSI DELL'ART 21 LE PERSONE GIURIDICHE COMUNICANO LE INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLARI EFFETTIVI AL REGISTRO DELLE IMPRESE



SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE D. L.GS 231/2007

Cognome		Nome	
Nato a		il	
Cittadinanza			
Partita Iva		Codice Fiscale	
Residente in			
Via/ Piazza			
Documento di Riconoscimento			
Rilasciato da		N.	
il		Scadenza	

Attività _____

PEP SI NO

TITOLARE EFFETTIVO SI NO



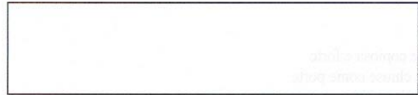
Cognome		Nome	
Nato a		il	
Cittadinanza			
Codice Fiscale			
Residente in			
Via/ Piazza			

NATURA E SCOPO

DATA Firma del cliente

Firma del professionista

Note:



SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE D. L.GS 231/2007

Denominazione	
Sede Legale	
Partita Iva	Codice Fiscale
Attività	

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	
Documento di Riconoscimento	
Rilasciato da	N.
il	Scadenza

TITOLARI EFFETTIVI

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

Cognome	Nome
Nato a	il
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residente in	
Via/ Piazza	

NATURA E SCOPO

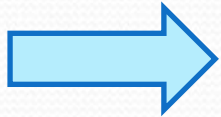
DATA

Firma del cliente

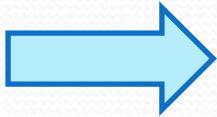
Firma del professionista

Note:

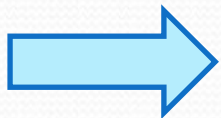
ADEGUATA VERIFICA



SEMPLIFICATA



ORDINARIA



RAFFORZATA

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI SOGGETTIVI

- **SOCIETA' AMMESSE ALLA QUOTAZIONE SU UN MERCATO
REGOLAMENTATO**
- **PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
- **CLIENTI RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO**
- **SOGGETTI SOTTOPOSTI A VIGILANZA**

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA REQUISITI SOGGETTIVI

- **CONTRATTI DI ASSICURAZIONE VITA**
- **FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI**
- **REGIMI DI PENSIONE OBBLIGATORIA O
COMPLEMENTARE**

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA ADEMPIMENTI

- **IDENTIFICAZIONE DEL CLIENTE**
- **ACQUISIZIONE DEI DATI DEL O DEI TITOLARI
EFFETTIVI**
- **CONTROLLO COSTANTE CON CADENZA DILAZIONATA
NEL TEMPO (OGNI 2/3 ANNI)**
- **ACQUISIZIONE DI NATURA E SCOPO PER I SOGGETTI
RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA

- **IN PRESENZA DI UN RISCHIO PIU' ELEVATO DI RICICLAGGIO O FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**
- **QUANDO IL CLIENTE NON E' FISICAMENTE PRESENTE**
- **IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE

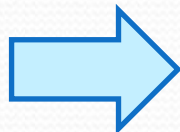
- CAPI DI STATO, CAPI DI GOVERNO, MINISTRI, VICE MINISTRI, SOTTOSEGRETARI;
- PARLAMENTARI;
- MEMBRI DELLE CORTI SUPREME, CORTI COSTITUZIONALI;
- MEMBRI DELLE CORTI DEI CONTI E DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE BANCHE CENTRALI;
- AMBASCIATORI, INCARICATI D'AFFARI E UFFICIALI DI ALTO LIVELLO DELLE FORZE ARMATE;
- MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O VIGILANZA DELLE IMPRESE POSSEDUTE DALLO STATO;
- PRESIDENTI DI REGIONE, CONSIGLIERI REGIONALI, ASSESSORI REGIONALI, SINDACI DI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E CITTA' METROPOLITANE.

OBBLIGO DI ASTENSIONE

**IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI RISPETTARE
L'OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, O
CHE HA IL SOSPETTO CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO
O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E
SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO
DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE
A MENO CHE LA PRESTAZIONE NON COSTITUISCA UN OBBLIGO DI
LEGGE**

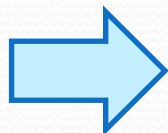
APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
AL CLIENTE



- NATURA GIURIDICA
- ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

ASPETTI CONNESSI
ALL'OPERAZIONE



- TIPOLOGIA
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA E DURATA
- RAGIONEVOLEZZA
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

- NON SIGNIFICATIVA
- POCO SIGNIFICATIVA
- ABBASTANZA SIGNIFICATIVA
- MOLTO SIGNIFICATIVA

- 1
- 2
- 3
- 4

IL PROFESSIONISTA DEVE VALUTARE IL RISCHIO SPECIFICO CON RIFERIMENTO AL CLIENTE E ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

IL LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO SI OTTIENE CALCOLANDO LA MEDIA ARITMETICA
SEMPLICE DEI PUNTEGGI ASSEGNATI

- NON SIGNIFICATIVA
- POCO SIGNIFICATIVA
- ABBASTANZA SIGNIFICATIVA
- MOLTO SIGNIFICATIVA

- 1 – 1.5
- 1.6 – 2.5
- 2.6 – 3.53
- 3.6 - 4

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO
D.LGS. 231/2007**

CLIENTE

PRESTAZIONE SVOLTA:

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE – LIVELLO DI RISCHIO	LEGENDA	
NATURA GIURIDICA	NON SIGNIFICATIVO	1
PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA	POCO SIGNIFICATIVO	2
COMPORTAMENTO TENUTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE	ABBASTANZA SIGNIFICATIVO	3
AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA	MOLTO SIGNIFICATIVO	4
ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE O ALLA PRESTAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO		
TIPOLOGIA		
MODALITA' DI SVOLGIMENTO		
AMMONTARE		
FREQUENZA E DURATA		
RAGIONEVOLTEZZA		
AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE		
RISCHIO TOTALE DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO		
VALUTAZIONE FINALE RISCHIO (MEDIA ARITMETICA)		

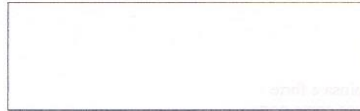
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI:

PROSSIMA VALUTAZIONE IN ASSENZA DI VARIAZIONI:

3 MESI	6 MESI	9 MESI	1 ANNO			
--------	--------	--------	--------	--	--	--

.....

.....



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

D.LGS. 231/2007

CLIENTE.....

PRESTAZIONE SVOLTA.....

ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE – LIVELLO DI RISCHIO	BASSO	MEDIO	ALTO
NATURA GIURIDICA			
PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA			
COMPORTAMENTO TENUTO AL MOMENTO DELL'OPERAZIONE			
AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA			
ASPETTI CONNESSI ALL'OPERAZIONE O ALLA PRESTAZIONE – LIVELLO DI RISCHIO	BASSO	MEDIO	ALTO
TIPOLOGIA			
MODALITA' DI SVOLGIMENTO			
AMMONTARE			
FREQUENZA E DURATA			
RAGIONEVOLEZZA			
AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE			
RISCHIO TOTALE DI RICICLAGGIO E/O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	BASSO	MEDIO	ALTO
VALUTAZIONE FINALE RISCHIO			

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI:

.....

.....

.....

PROSSIMA VALUTAZIONE IN ASSENZA DI VARIAZIONI:

3 MESI	6 MESI	9 MESI	1 ANNO
--------	--------	--------	--------

..... li...../...../.....

.....

.....

REGISTRAZIONE DEI DATI (ABROGATO)

IL PROFESSIONISTA DAL 22 APRILE 2006 ERA TENUTO A REGISTRARE I DATI ACQUISTI SU UN SUPPORTO INFORMATICO O CARTACEO A SCELTA DEL PROFESSIONISTA. L'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE E' ABROGATO CON IL DECRETO 90/2017.

LE INFORMAZIONI DOVEVANO ESSERE REGISTRATE TEMPESTIVAMENTE E, COMUNQUE NON OLTRE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO AL COMPIIMENTO DELL'OPERAZIONE, OVVERO ALL'APERTURA, ALLA VARIAZIONE E ALLA CHIUSURA DELLA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO, OVVERO ALL'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE, ALL'EVENTUALE CONOSCENZA SUCCESSIVA DI ULTERIORI INFORMAZIONI O AL TERMINE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

REGISTRAZIONE DEI DATI (ABROGATO)

L'ARCHIVIO E LA DOCUMENTAZIONE VA CONSERVATA PER DIECI ANNI DALLO SVOLGIMENTO DELL'OPERAZIONE O DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO PROFESSIONALE.

ART. 69 SUCCESSIONE DI LEGGE NEL TEMPO, NESSUNO PUO' ESSERE SANZIONATO PER UN FATTO CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLE NOVELLE DISPOSIZIONI NON COSTITUISCE PIU' ILLECITO.

CONSERVAZIONE DEI DATI

I SOGGETTI OBBLIGATI CONSERVANO I DATI, I DOCUMENTI E LE INFORMAZIONI ACQUISITI IN OCCASIONE DELL'ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA.

I DOCUMENTI POSSONO ESSERE CONSERVATI IN ORIGINALE O COPIA AVENTE EFFICACIA PROBATORIA. LA DOCUMENTAZIONE DEVE GARANTIRE L'INDIVIDUAZIONE UNIVOCA DELLA DATA DI ISTAURAZIONE DEL RAPPORTO, I DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE DELL'ESECUTORE E DEL TITOLARE EFFETTIVO, LA DATA L'IMPORTO E LA CAUSALE DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE, EVENTUALI MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI.

I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE VA CONSERVATA PER 10 ANNI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTINUATIVO O DELLA PRESTAZIONE.

CONSERVAZIONE DEI DATI

I DATI, LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI VANNO CONSERVATI IN UN FASCICOLO DELLA CLIENTELA.

IL FASCICOLO PUO' ESSERE TENUTO IN MODALITA' CARATCEA O INFORMATICA.

IL PROFESSIONISTA APPONE DATA E FIRMA ASU OGNI DOCUMENTO CONSERVANDOLI IN ORDINE CRONOLOGICO

IL PROFESSIONISTA DEVE GARANTIRE LA TUTELA E LA RISERVATEZZA EI DATI CONTENUTI.

IN VIA INDICATIVA IL FASCICOLO PUO' CONTENERE:

- **FOTOCOPIA DOCUMENTO D' IDENTITA'**
- FOTOCOPIA CODICE FISCALE
- FOTOCOPIA PARTITA IVA
- **VISURA CAMERALE**
- **SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- EVENTUALE ATTESTAZIONE EX ART 30
- **DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO** ED EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
- COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE
- DICHIARAZIONE DEL CLIENTE SU SCOPO E NATURA OPERAZIONE
- DICHIARAZIONE DEL CLIENTE SUI MEZZI ECONOMICI E FINANZIARI
- DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI CAPITALI
- FOTOCOPIA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE
- EVENTUALI BREVI APPUNTI SULLA RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE
- EVENTUALE RISULTATO DELLA VERIFICA NELLE BLACK LIST
- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

E' VIETATO IL TRASFERIMENTO DI DENARO CONTANTE A QUALSIASI TITOLO
TRA SOGGETTI DIVERSI QUANDO IL VALORE
OGGETTO DI TRASFERIMENTO
E' COMPLESSIVAMENTE PARI O
SUPERIORE A 3.000 EURO

**IL TRASFERIMENTO E' VIETATO ANCHE QUANDO E' EFFETTUATO CON PIU' PAGAMENTI
INFERIORI ALLA SOGLIA CHE APPAIONO ARTIFICIOSAMENTE FRAZIONATI**

IL LIMITE RIMANE FERMO A 1.000,00 EURO PER I TRASFERIMENTI ESEGUITI DAI MONEY
TRANSFER, GLI EMOLUMANTI EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE,
ASSEGNI POSTALI E BANCARI EMESSI SENZA LA CLAUSOLA "NON TRASFERIBILE".
NON POSSONO ESSERE EMESSI LIBRETTI DI DEPOSITO AL PORTATORE, QUELLI ESISTENTI
DEVONO ESSERE ESTINTI ENTRO IL 31/12/2018.

USO DEL CONTANTE

DAL 1° LUGLIO 2018 I DATORI DI LAVORO NON POSSONO
CORRISPONDERE PIU' STIPENDI E SALARI IN CONTANTI.

LO STIPENDIO PUO' ESSERE PAGATO CON:

- BONIFICO
- MONETA ELETTRONICA
- CONTANTI PRESSO SPORTELLO BANCARIO O POSTALE
CON MANDATO DI TESORERIA
- ASSEGNO NON TRASFERIBILE CONSEGNATO AL
LAVORATORE O AD UN SUO FAMILIARE DIRETTO O
COLLATERALE

USO DEL CONTANTE

DAL 1° APRILE 2019 GLI INTERMEDIARI FINANZIARI (NON I PROFESSIONISTI) DEVONO MENSILEMENTE COMUNICARE TUTTE LE MOVIMENTAZIONI IN CONTANTI EFFETTUATE NEL MESE SOLARE CHE CUMULATIVAMENTE SONO PARI O SUPERIORI A EURO 10.000. NEL CONTEGGIO NON SI CONSIDERA LA SINGOLA OPERAZIONE MA IL CUMULO DELLE OPERAZIONI SUPERIORI A EURO 1.000 EFFETTUATE NEL MESE E CHE FANNO CAPO ALLO STESSO SOGGETTO. LA COMUNICAZIONE VA EFFETTUATA ENTRO IL 15 DEL SECONDO MESE SUCCESSIVO L'EVENTUALE SEGNALAZIONE E' AUTONOMA E INDIPENDENTE DALLA COMUNICAZIONE.

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

	AL 17/10/2002	SUPERIORE A LIRE 20.000.000
DAL 18/10/2002 DAL 14/3/2004	AL 29/4/2008 OBBLIGO PER I	SUPERIORE AD EURO 12.500,00 PROFESSIONISTI
DAL 30/4/2008	AL 24/6/2008	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 25/6/2008	AL 30/5/2010	PARI O SUPERIORE AD EURO 12.500,00

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

DAL 31/5/2010	AL 12/8/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 5.000,00
DAL 13/8/2011	AL 5/12/2011	PARI O SUPERIORE AD EURO 2.500,00
DAL 6/12/2011	AL 31/12/2015	PARI O SUPERIORE AD EURO 1.000,00
DALL' 1/1/2016		PARI O SUPERIORE AD EURO 3.000,00

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

LE OPERAZIONI FRAZIONATE SONO DA CONSIDERARSI ESENTI

DAL DIVIETO QUANDO SI RIFERISCONO A:

- DISTINTE ED AUTONOME OPERAZIONI
- OPERAZIONI INSITE IN UN UNICO DISEGNO NEGOZIALE
- IL FRAZIONAMENTO SCATURISCE DA UN ACCORDO CONTRATTUALE TRA LE PARTI

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

LA LIMITAZIONE NON OPERA NEI CONFRONTI DI:

- SOGGETTI CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI COMMERCIO AL MINUTIO ED ASSIMILATE (COMMERCIO AL MINUTO, PRESTAZIONI ALBERGHIERE, SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, TRASPORTO DI PERSONE)
- AGENZIA DI VIAGGIO E DI TURISMO

QUALORA EFFETTUINO OPERAZIONI LEGATE AL TURISMO NEI CONFRONTI DI PERSONE FISICHE AVENTI CITTADINANZA AL DI FUORI DELL'ITALIA

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

I SOGGETTI INDIVIDUATI DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE 2 MARZO 2012 N. 16 DEVONO:

- INVIARE PRELIMINARMENTE COMUNICAZIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- ACQUISIRE FOTOCOPIA DEL PASSAPORTO O DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO E AUTOCERTIFICAZIONE DEL CLIENTE ATTESTANTE LA CITTADINANZA E LA RESIDENZA
- VERSARE ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO L'IMPORTO CONTANTI DELLA TRANSAZIONE UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE



COMUNICAZIONE DI ADESIONE ALLA DISCIPLINA DI DEROGA ALLE LIMITAZIONI DI TRASFERIMENTO DEL DENARO CONTANTE

(art. 3, comma 2, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 2012, n. 44)

DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE	
Codice Tipo di attività esercitata	
Codice Fiscale	Codice attività
Persone fisiche	
Cognome	Nome
Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita
<input type="checkbox"/> Segno <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> P Provincia (sigla)	
Soggetti diversi dalle persone fisiche	
Denominazione e regime sociale	
Stato estero di residenza	Codice Stato estero
Codice fiscale del titolare	Codice di identificazione fiscale estero
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FINANZIARIO	
Codice fiscale del titolare	Codice carico
Codice fiscale sociale	
Cognome	Nome
Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita
<input type="checkbox"/> Segno <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> P Provincia (sigla)	
DICHIARAZIONI	
Il sottoscritto:	
<ul style="list-style-type: none"> * comunica che intende aderire alla disciplina di deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante, come previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 2012, n. 44; * si impegna ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 1, lettere a) o b), e al comma 2-bis del predetto articolo 3. 	
DATI RELATIVI AL CONTO CORRENTE UTILIZZATO	
COORDINATE DEL CONTO CORRENTE INTESTATO AL SOGGETTO CHE EFFETTUA LA COMUNICAZIONE	
(Banca o postale)	
IBAN	
Codice nazionale	CIN
Intestaz.	CIN
ABI	CAB
NUMERO DI CONTO	
BIC	
Sottoscrizione	
Data	Firma
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	
Codice fiscale dell'intermediario	
Impegno alla presentazione in via telematica	
Firma dell'intermediario	
Data dell'impegno	FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E DI VERSAMENTO DI DENARO CONTANTE
RICHIESTE DAL CLIENTE TITOLARE DI UN CONTO CORRENTE NON
COSTITUISCONO AUTOMATICAMENTE VIOLAZIONI ALL'USO DEL
CONTANTE (CIRCOLARE MEF NUMERO 297944 DEL 4/11/2011)

IL LIMITE ALL'USO DEL CONTANTE PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE NON
SI APPLICA AI VERSAMENTI E PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL PROPRIO
CONTOCORRENTE (CIRCOLARE ABI DELL'11/1/2012)

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

COMUNICAZIONE A

NO

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 CON BONIFICO

NO

PAGATA/INCASASTA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 800 IN CONTANTI
ED EURO 7200 CON ASSEGNO NON TRASFERIBILE

NO

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 6000 MODALITA' DI PAGAMENTO A
30/60/90/120 GG EURO 1500 A RATA IN CONTANTI

SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 IN CONTANTI UNICA SOLUZIONE

SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 8000 DI CUI EURO 3000 CON ASSEGNO
TRASFERIBILE ED EURO 5000 IN CONTANTI

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

COMUNICAZIONE A

NO

PAGATA IN CONTANTI RATA DI EURO 500 RELATIVA AD UN LEASING DI EURO
30.000

SI

PAGATO IN CONTANTI CANONE MENSILE DI LOCAZIONE DI EURO 6000.
CANONE ANNUO 72.000 EURO

NO
SI

PAGATA/INCASSATA FATTURA DI EURO 12.000 MODALITA' DI PAGAMENTO A
30/60/90/120/150/180/210/240/270/300/330/360/390/420/450 GG EURO 800 A
RATA IN CONTANTI VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO

SI

FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 10.000 CADAUNO

NO
SI

FINANZIAMENTO IN CONTANTI DEI SOCI DI EURO 500 CADAUNO
MENSILI IN SEGUITO A DELIBERA ASSEMBLEARE
VERIFICARE FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO

LIMITAZIONE USO DEL CONTANTE

SPETT.LE
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI
XXXXXXX
VIA XXXXXXXXXXX 100
00000 XXXXXX

OGGETTO: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 51 DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL SOTTOSCRITTO DOTT. FURIOSO ORLANDO NATO A BRESCIA IL 14 AGOSTO 1955 CON STUDIO IN BRESCIA ALLA VIA LUDOVICO ARIOSTO 100
ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BRESCIA AL NUMERO 100 CODICE FISCALE
FRSRND55M14B157V

PREMESSO

CHE IN DATA 17 MARZO 2011 NELLO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DI TENUTA DELLA CONTABILITA' PER LA SOCIETA'
TEOREMA SPA CON SEDE IN MILANO ALLA VIA MARCO CORRADINI 100, HA AVUTO NOTIZIA CHE LA SOCIETA' TEOREMA SPA HA
EFFETTUATO IL PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA FATTURA NUMERO 100 DEL 12 GENNAIO 2011 DI EURO 300.000 EURO EMESSA DALLA
SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA ALLA VIA PATTY PRAVO 100, PERTANTO

COMUNICA

AI SENSI DELL'ART. 51 DEL DLGS 231/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CHE IN DATA 12 GENNAIO 2011 TRA LA SOCIETA' TEOREMA SPA CON
SEDE IN MILANO VIA MARCO CORRADINI 100 CODICE FISCALE 00000000158 E LA SOCIETA' PAZZA IDEA SRL CON SEDE IN VENEZIA VIA
PATTY PRAVO 100 CODICE FISCALE 00000001681 E' STATA EFFETTUATA UNA TRANSAZIONE IN CONTANTI PER L'IMPORTO DI EURO
300.000.

SI ALLEGA:

- COPIA FATTURA N. 100 DEL 12/1/2011
- COPIA DEL FOGLIO DI PRIMA NOTA

SANZIONI

LIMITE VIOLAZIONE	PARTI DELLA TRANSAZIONE	PROFESSIONISTA OBBLIGATO
FINO A 250.000	DA 3.000 A 50.000	DA 3.000 A 15.000
OLTRE 250.000	DA 15.000 A 250.000	DA 3.000 A 15.000
OBLAZIONE	1/3 DEL MASSIMO O SE FAVOREVOLE IL DOPPIO DEL MINIMO EDITTABILE	1/3 DEL MASSIMO O SE FAVOREVOLE IL DOPPIO DEL MINIMO EDITTABILE

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE ALL'UIF
OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA,
SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE
PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO
O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE
OPERAZIONI DI RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO
O DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SENZA RITARDO

LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI DI SEGRETEZZA

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE FATTA DAL PROFESSIONISTA PERSONALMENTE

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO, COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

INDICATORI DI ANOMALIA

- **COMPORTAMENTO DEL CLIENTE**
- **PROFILO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL CLIENTE**
- **DISLOCAZIONE TERRITORIALE DELLE CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI**
- **OGGETTO DELLE PRESTAZIONI**
- **MODALITA' DI PAGAMENTO**
- **OPERAZIONI IMMOBILARI**
- **COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE DI IMPRESE**
- **OPERAZIONI CONTABILI**
- **SOLLECITAZIONI DEL PUBBLICO RISPARMIO**
- **UTILIZZO DI CONTI E DI ALTRI RAPPORTI CONTINUATIVI**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE:

- INFORMAZIONI GENERALI SULLA SEGNALAZIONE
- INFORMAZIONI GENERALI SUL SEGNALANTE
- OPERAZIONE OGGETTO DI SEGNALAZIONE E MOTIVO DEL SOSPETTO
- INFORMAZIONI SULLA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- INFORMAZIONI SUL SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA CUI L'OPERAZIONE VA RIFERITA
- PERSONA FISICA CHE HA OPERATO PER CONTO DEL SOGGETTO CUI VA RIFERITA L'OPERAZIONE

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE



SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'UIF EFFETTUATI GLI ACCERTAMENTI PUO'



ARCHIVIARE



TRASMETTE LE SEGNALAZIONI



D.I.A



N.S.P.V

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

**L'IDENTITA' DEL SEGNALANTE PUO'
ESSERE RIVELATA
SOLO QUANDO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA
CON DECRETO MOTIVATO LO RITENGA
INDISPENSABILE
AI FINI DELLE INDAGINI**

CONTROLLI

UIF

ORDINI PROFESSIONALI

NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

SANZIONI

ART. 55 COMMA 1	CONTRAVVENZIONE AGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA 2	CONSERVAZIONE DI DATI FALSI O NON VERITIERI	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA 3	CHI ESSENDO OBBLIGATO FORNISCE DATI E INFORMAZIONI FALSE O NON VERITIERE AI FINI DELL'ADEGUATA VERIFICA	RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI MULTA DA EURO 10.000 A EURO 30.000
ART. 55 COMMA 4	OMESSA COMUNICAZIONE DI SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA	ARRESTO DA SEI MESI A UN ANNO AMMENDA DA EURO 5.000 A EURO 30.000

SANZIONI

ART. 56 COMMA 1	VIOLAZIONI IN MATERIA DI ADEGUATA VERIFICA. OMETTENDO DI ACQUISIRE I DATI IDENTIFICATIVI VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 2.000 DA 2.500 A 50.000
ART. 57 COMMA 1	VIOLAZIONE AGLI OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 2.000 DA 2.500 A 50.000
ART. 58 COMMA 1	MANCATO SEGNALAZIONE DI OPERAZIONI E SOSPETTA VIOLAZIONI RIPETUTE	SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DI EURO 3.000 DA 30.000 A 300.000



DOCUMENTO

Antricciclaggio: questionario per l'adempimento degli obblighi di vigilanza sugli iscritti (art. 11 D.Lgs. 231/2007, come modificato dal D.Lgs. 90/2017)

Giugno 2018

Indice

PREMESSA.....	3
STRUTTURA DEL QUESTIONARIO.....	3
QUESTO N° 1 - ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE E DEGLI ADEMPIMENTI ANTRICCIAGGIO.....	4
QUESTO N° 2 - ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (art. 17 e ss).....	7
QUESTO N° 3 - CONSERVAZIONE DOCUMENTALE.....	10
QUESTO N° 4 - SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE (art. 35 e ss).....	11
QUESTO N° 5 - VIOLAZIONI IN MATERIA DI CONTANTE E TITOLI AL PORTATORE (art. 49 e ss).....	12

PREMESSA

Il presente questionario, adottato dal CNDECC per consentire agli Ordini territoriali di adempiere all'attività di vigilanza e controllo assegnata dall'art. 11 del D.Lgs. 231/2007:

- deve essere compilato da tutti gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che svolgono l'attività professionale secondo quanto disposto dall'ordinamento professionale (D.Lgs. 159/2005);
- deve essere compilato con frequenza annuale e riguarda la raccolta di dati e di informazioni riferite all'anno solare precedente alla richiesta di compilazione;
- costituisce adempimento degli obblighi di vigilanza posti in capo agli Organismi di autoregolamentazione nei confronti dei propri iscritti.

La mancata compilazione del questionario dovrà essere valutata dall'Ordine territoriale ai fini del corretto adempimento degli obblighi di vigilanza ad esso imposti dalla legge.

Il CNDECC si riserva di diversificare i contenuti del questionario per gli anni successivi.

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Gli argomenti individuali del questionario sono i seguenti:

1. organizzazione dello studio professionale e degli adempimenti antricciclaggio;
2. adeguata verifica della clientela (art. 17 e ss);
3. conservazione documentale (art. 31 e ss);
4. segnalazione operazioni sospette (art. 35 e ss);
5. violazioni in materia di contante e titoli al portatore (art. 49 e ss).

I criteri di compilazione sono i seguenti:

- ad ogni argomento viene assegnato un quesito che ne prende il nome e il numero, come sopra individuali;
- il questionario è unico per tutti i destinatari, ai quali viene trasmesso a mezzo PEC e dai quali viene restituito all'Ordine territoriale per competenza entro la data indicata sulla lettera di invio con lo stesso mezzo;
- il questionario contiene la formula per l'autorizzazione al trattamento dei dati prevista dal regolamento vigente in materia di privacy e protezione dei dati a cui viene data massima garanzia di riservatezza da parte dell'Ordine destinatario del questionario compilato;
- l'Ordine territoriale, ricevuto il questionario compilato con autodichiarazione che i dati in esso contenuti sono veri e reali, ne controlla il contenuto e se non rileva alcuna irregolarità lo accoglie con esito favorevole e registra l'assolvimento degli obblighi in esso descritti. In caso contrario si apre la procedura di convocazione e confronto di cui in premessa;
- il questionario ha valenza interna e non può essere esibito a terzi per dimostrare aspetti in esso contenuti come elemento di prova.

QUESITO N° 1 - ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE E DEGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO

(9 domande)

1 - Generalità del destinatario del questionario:

Cognome e Nome

Titolo professionale..... n° iscrizione all'Albo.....

2 - Area geografica di ubicazione dello studio:

Numero degli studi in cui il professionista opera

Sede principale dello studio (via, numero e città) Stato

Altre sedi:

(Via, numero e città) Stato

(Via, numero e città) Stato

(Via, numero e città) Stato

(Via, numero e città) Stato

(Via, numero e città) Stato

3 - Forma giuridica dello studio

Studio Singolo Sì No.....

Studio Associato Sì No.....

STP Sì No.....

STP Multidisciplinare Sì No.....

Studio Multiprofessionale Sì No.....

4 - Risorse Umane

Associati Sì No..... Numero

Soci Professionisti Sì No..... Numero

Collaboratori Sì No..... Numero

Dipendenti Sì No..... Numero

Praticanti Sì No..... Numero

5 - Controllo interno

Lo studio professionale ha adottato un sistema di controllo interno degli adempimenti anticiclaggio?

- Sì
 No

6 – Preposti al controllo interno (solo se si è risposto SÌ alla domanda n. 5)

Da chi vengono eseguiti i controlli interni nello studio professionale?

- Dal professionista obbligato
 Dal responsabile della funzione anticiclaggio
 Da un revisore indipendente

7 – Formazione

La formazione in materia di anticiclaggio/fdt è stata assolta:

- dai soci professionisti Sì No.....
dai collaboratori Sì No.....
dai dipendenti Sì No.....
dai praticanti Sì No.....

8 - Lo studio professionale ha attivato la Funzione Anticiclaggio?

- Sì
 No

ha nominato il Responsabile Anticiclaggio?

- Sì
 No

9 - Per quali dei seguenti adempimenti sono state adottate specifiche procedure all'interno dello studio professionale?

- Formazione
 Adeguata Verifica
 Conservazione
 Segnalazione SOS

-
- Comunicazione MEF
 - Altro

QUESITO N° 2 - ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA (art. 17 e ss)

(13 domande)

1 - Il professionista ha effettuato l'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo in occasione del conferimento dell'incarico per l'esecuzione delle prestazioni professionali continuative, aventi una certa durata?

Sì

No

2 - Il professionista ha effettuato l'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo in occasione del conferimento dell'incarico per l'esecuzione delle prestazioni professionali occasionali, non riconducibili a un rapporto continuativo, con mezzi di pagamento trasmessi o movimentati di importo pari o superiore a 15.000 Euro?

Sì

No

3 - Il professionista ha adottato misure di adeguata verifica proporzionate al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo concretamente rilevate?

Sì

No

4 - Il professionista ha provveduto ad identificare i clienti, gli eventuali esecutori e i titolari effettivi?

Sì

No

5 - Il professionista ha provveduto a verificare l'esistenza e l'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale l'esecutore opera per conto del cliente?

Sì

No

6 - Il professionista ha raccolto la dichiarazione scritta del cliente contenente tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentirgli di adempiere agli obblighi di adeguata verifica (titolare effettivo, scopo e natura della prestazione professionale, ecc.)?

Sì

No

7 - Il professionista esegue regolarmente il controllo costante nel corso della prestazione professionale secondo le tempistiche definite in relazione al rischio di riciclaggio/fdt associato al cliente?

-
- Sì
 No

8 - Il professionista ha effettuato l'adeguata verifica secondo modalità semplificate nei soli casi di basso rischio di riciclaggio previsti dal d.lgs. 231/2007 e dalla Regola Tecnica?

- Sì
 No
 Non si è mai verificato il caso

9 - Il professionista ha effettuato l'adeguata verifica secondo modalità rafforzate ogni volta in cui ha riscontrato un alto rischio di riciclaggio/fdt?

- Sì
 No
 Non si è mai verificato il caso

10 - Il professionista ha effettuato l'adeguata verifica rafforzata secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 231/2007 e dalla Regola Tecnica?

- Sì
 No
 Non si è mai verificato il caso

11 - Il professionista ha definito procedure adeguate, basate sul rischio, per determinare se il cliente sia una persona politicamente esposta?

- Sì
 No

12 - In caso di cliente persona politicamente esposta, il professionista ha adottato le misure ulteriori previste dall'art. 25, comma 4, d.lgs. 231/2007 (ottenimento dell'autorizzazione di soggetti titolari di poteri di amministrazione o direzione di loro delegati prima di avviare o proseguire una prestazione professionale; adozione di misure adeguata per stabilire l'origine del patrimonio e dei fondi impiegati nell'operazione; controllo costante e rafforzato nel corso della prestazione professionale)?

- Sì, tutte o alcune
 No
 Non si è mai verificato il caso

13 - Il professionista ha valutato l'idoneità e la sufficienza degli elementi raccolti e delle verifiche effettuate dal terzo ai fini dell'assolvimento degli obblighi?

- Sì
- No
- Non si è mai verificato il caso

QUESITO N° 3 - CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

(5 domande)

1 - Il professionista/lo studio associato/la STP ha adottato sistemi di conservazione nel rispetto della normativa sulla Privacy?

- Sì
 No

2 - Il professionista/lo studio associato/la STP ha definito un modello organizzativo interno relativo a persone e strumenti inerente al sistema di conservazione adottato?

- Sì
 No

3 - Le modalità di conservazione di cui al sistema di conservazione adottate dal professionista/studio associato/STP assicurano:

- una accessibilità completa e tempestiva?

- Sì
 No

- l'integrità dei dati e delle informazioni, nonché la loro inalterabilità dopo la loro acquisizione?

- Sì
 No

- la trasparenza, la completezza, la chiarezza e la storicità dei dati e delle informazioni?

- Sì
 No

4 - Il professionista/lo studio associato/la STP prevede un sistema di conservazione dei documenti:

- Cartaceo
 Informatico
 Misto

5 - Il professionista/lo studio associato/la STP ha adeguato alle nuove disposizioni il fascicolo della clientela precedentemente istituito?

- Sì
 No

QUESITO N° 4 - SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE (artt. 35 e ss)

(3 domande)

Obbligo di segnalazione di operazioni sospette (artt. 35, 37, 38 e 39)

1 - Il professionista ha adottato direttive o procedure interne al fine di assolvere l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo?

- Sì
 No

2 - Il professionista ha evitato di dare comunicazione al cliente interessato o a terzi dell'avvenuta segnalazione, dell'invio di ulteriori informazioni richieste dalla UIF o dell'esistenza ovvero della probabilità di indagini o approfondimenti in materia di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo?

- Sì
 No
 Non si è mai verificato il caso

3 - Il professionista trasmette l'eventuale segnalazione di operazione sospetta:

- Direttamente alla UIF
 Tramite il CNDCEC (utilizzando l'applicativo AS-SOS)

QUESITO N° 5 - VIOLAZIONI IN MATERIA DI CONTANTE E TITOLI AL PORTATORE (artt. 49 e ss)

(3 domande)

Limitazioni all'uso del contante, titoli al portatore, conti e libretti (artt. 49, 50 e 51)

1 - Il professionista svolge funzioni o attività professionali nelle quali può avere notizia di infrazioni alle disposizioni sul trasferimento di contante e titoli al portatore?

- Sì (*rispondere anche alle domande successive*)
 No

2 - Il professionista ha adottato direttive o procedure interne al fine di essere in grado, "in proprio" o attraverso collaboratori e dipendenti, di individuare e monitorare eventuali infrazioni alle disposizioni sul trasferimento di contante?

- Sì
 No

3 - Il professionista ha fornito idonea informativa al cliente sulle infrazioni alle disposizioni sul trasferimento di contante e titoli al portatore?

- Sì
 No

***GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO***

Antiriciclaggio

*Oggi arriva un nuovo cliente
Carta d'identità immediatamente,
Poi lo esamino e lo scruto
Terrorista, riciclatore o brutto.
Valuto attentamente il rischio
Se delinque non m'immischio.
Se invece è collaborativo
Allora il giudizio è positivo.
E non mi devo dimenticare
Il titolare effettivo di verificare.
Il fascicolo del cliente vado a riempire
Dei documenti che possono servire.
Devo fare molta attenzione
Per evitare ogni sanzione.
E se ho un dubbio o un sospetto
Segnalo subito e non aspetto.
E se il cliente mi sfora il contante
Faccio la comunicazione all'istante.
Avanti tutta e con coraggio
Nel rispetto della normativa antiriciclaggio.*

Alfonso Gargano